



# BOLLETTINO 2021

*AVOI - Associazione Volontari Ospedalieri per l'Infanzia odv*

*P.za F. de André 76 - 15100 Alessandria*

*Tel. 0131/341356 e-mail: [avoi-onlus@libero.it](mailto:avoi-onlus@libero.it)*

## Introduzione

AVOI, un'associazione che si esprime per definizione all'interno delle corsie dell'ospedale, ha trovato il modo di spendersi per l'infanzia nonostante il divieto all'accesso, durato da gennaio a dicembre, quando finalmente si è aperto un piccolo spiraglio, appena in tempo per esercitare nuovamente il ruolo che le è congeniale.

Nei mesi più duri del lockdown sono stati organizzati i laboratori artistici con giovani che in passato avremmo frequentato in ospedale nelle fasi più dure della malattia, e che ora sono assistiti in un programma extra ospedaliero per riprendere le redini della propria vita.

E' stata supportata a domicilio una bimba nei mesi della Didattica a Distanza (quando leggeremo tra anni queste righe, ricorderemo con raccapriccio questo allontanamento dalle lezioni in classe che ha rappresentato un ostacolo importante per i bambini problematici o con problemi di salute).

E' stato curato e mantenuto il giardino dell'ospedale infantile, affinché potesse comunque rappresentare un posto piacevole dove trascorrere un po' di tempo all'aperto quando possibile.

Sono stati organizzati il trasporto e la permanenza di una bimba con la mamma provenienti dal Kurdistan in attesa del ricovero in ospedale per un delicato intervento.

E appena, finalmente, è stato possibile rientrare in ospedale, siamo ripartiti come un'orchestra in cui l'allontanamento forzato non ha disperso gli elementi. Siamo stati accolti in ospedale con sorrisi e sollievo, ci siamo subito dispiegati per riportare il sostegno ai bimbi ed ai genitori, il colore nelle corsie. Eppure, il rientro è stato condizionato dai mille limiti imposti dalla pandemia: il distanziamento, nessun contatto, nessuno scambio. Ma le corsie hanno cambiato aspetto!

Dopo 3 settimane di lavoro intenso, giusto il tempo per preparare il Natale con una distribuzione di doni controllatissima e predisporre l'accoglienza dei bambini in ospedale finalmente per il vaccino, la situazione dei contagi determina una nuova chiusura e l'allontanamento dalle corsie per la seconda volta.

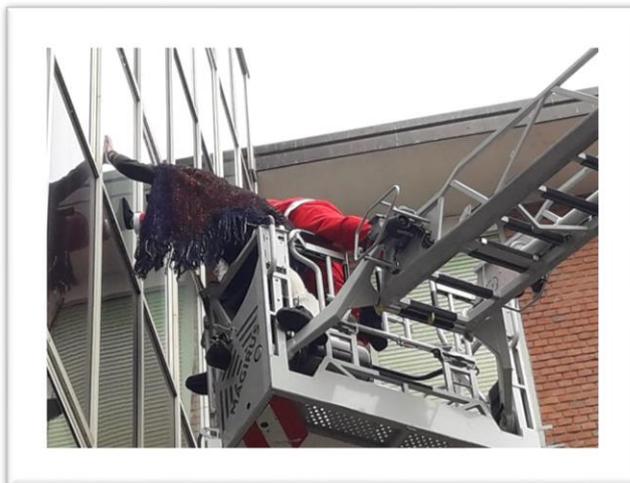
Nel frattempo, c'è un'ondata di interesse e desiderio di spendersi: riceviamo tantissime richieste di inserimento di aspiranti volontari, persone giovani soprattutto, che fremono per unirsi a noi. Cominceremo i corsi, ma per il tirocinio dovremo aspettare di nuovo qualche tempo.

Ma siamo qui, non molliamo

## GENNAIO

### 5-6 Gennaio

La befana è tornata all'ospedale infantile per distribuire doni ai bambini ricoverati. L'accesso ai reparti è impedito anche a lei, che il 5 gennaio è arrivata scortata dalla polizia penitenziaria e il 6 gennaio dai vigili del fuoco, che grazie ai loro mezzi hanno



fatto una grande apparizione nel cortile dell'ospedale.

Il personale ospedaliero ha avvisato i bambini perché potessero godersi l'apparizione dalla finestra della loro stanza.

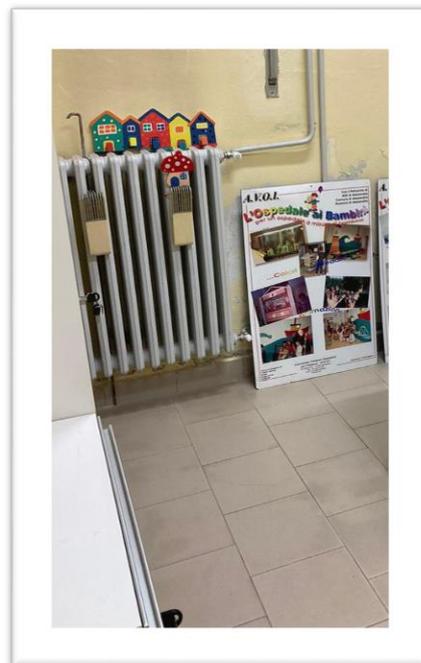
I volontari AVOI hanno accompagnato nel cortile esterno i vigili del fuoco che come sempre hanno in squadra anche Babbo Natale.

Grazie per questi momenti di spensierata follia!



## 27 gennaio, il nuovo ufficio di AVOI

L'AVOI ha traslocato questa mattina il suo ufficio presso l'ospedale infantile nei nuovi locali della ex psicologia. Sono due stanze: una adibita ad ufficio ed un'altra a deposito dei giochi. Maggiore luce, ordine, un ufficio molto rappresentativo.



## Marzo

### Assistenza domiciliare

Riceviamo una richiesta di supporto per una bambina in attesa di un importante intervento che, in questi mesi di frequenza scolastica online, è privata del supporto di sostegno necessario. Due volontarie maestre, da marzo 2021, si rendono dunque disponibili per assistere la bimba a domicilio, una volta alla settimana ciascuna, per aiutarla nei compiti e rafforzare la sua capacità di concentrazione e memorizzazione. L'hanno seguita anche durante l'estate. La bambina, che frequentava la quinta, ha lavorato tanto, ed è diventata sempre più autonoma nell'apprendere. Le insegnanti di classe, con cui le volontarie sono sempre rimaste in contatto, hanno riconosciuto e apprezzato i miglioramenti della piccola.

A settembre frequenta la prima media, senza problemi, riesce a gestire il carico di lavoro maggiore e anche a fare i compiti da sola, telefonando a volte per correggerli insieme.

La cosa più importante è che si è rafforzata nell'autostima, dice che ora si sente di nuovo brava a scuola. La mamma ci riferisce che il supporto delle volontarie le trasmette fiducia e le dà allegria.

Il legame dolce e profondo che si è instaurato tra la bimba e le volontarie, come sempre accade nelle forme di affiancamento durate a lungo, fa sì che diventi spontaneo promettersi vicendevolmente di vedersi ancora, per fare passeggiate e mangiare con le mani gli hamburger che le piacciono tanto.

## GIUGNO

### Laboratori artistici

In questi lunghi mesi di lockdown ci è stato impedito l'accesso alle corsie dell'ospedale infantile, dove non abbiamo nemmeno potuto fare arrivare i regali per le feste comandate.

Tuttavia, l'attività di AVOI non si è fermata, grazie a progetti e collaborazioni in cui sono stati coinvolti i nostri volontari. In particolare, è stata garantita la continuità del progetto "Spazio quotidiano di condivisione, cura e creazione per adolescenti con DCA (disturbi del comportamento alimentare) e disagio psichico", creato da AVOI in collaborazione con GAPP e Company e finanziato dalla Fondazione SociAl.

I volontari AVOI hanno dunque organizzato laboratori artistici presso i locali della Ristorazione Sociale a beneficio degli adolescenti inseriti nel progetto. Le attività si sono svolte nel pieno rispetto delle norme sanitarie, riuscendo comunque a creare un momento di partecipazione e coinvolgimento pur in un contesto generale così difficile.

Le attività organizzate da AVOI hanno sfruttato le inclinazioni artistiche di alcuni volontari che hanno messo a disposizione con cadenza settimanale le proprie capacità per creare un percorso artistico che svela sempre sorprese molto piacevoli, come in passato era successo tra le corsie dell'ospedale.

In queste circostanze accade poi che si rinnovano sostegni importanti o si instaurano nuove collaborazioni, che consentono di ampliare ed abbellire il programma degli interventi a favore dei giovani adolescenti affiancati nel loro percorso di vita.

Per ogni laboratorio o attività viene in conclusione proposta come sempre una sintesi sui nostri canali social, per testimoniare ancora una volta che c'è sempre qualcosa di bello da fare!

### Ottobre-dicembre 2020, Luglio 2021: Laboratorio teatrale

Sempre nell'ambito del progetto "Spazio quotidiano di condivisione, cura e creazione per adolescenti con DCA e disagio psichico", a celebrare il primo dei laboratori realizzato tra ottobre e dicembre 2020, a luglio viene finalmente

presentato un bel racconto (testo e video pubblicato sul canale Youtube di AVOI) preparato con cura ed attenzione.

Si tratta di un laboratorio teatrale condotto da un operatore della compagnia Coltelleria Einstein. Alcune delle partecipanti al laboratorio conoscono o praticano il teatro. Tutte sono curiose di iniziare. Sanno che fare Teatro è aprire uno spazio di ascolto e fiducia, uno spazio di attenzione. Il Teatro rende concreta l'immaginazione, è giocare sul serio senza paura di sbagliare, uno spazio dove ciascuno porta il proprio punto di vista, la propria esperienza di vita, l'umanità. Il primo incontro è dedicato alle presentazioni. Con la narrazione di sé, a poco a poco si acquista fiducia e il lavoro può iniziare. Lo spunto dell'azione teatrale è suggerito dal luogo dove il gruppo pranza ed è dettato dalle condizioni della stagione autunnale. Una semplice azione da mettere in scena: finito il pranzo, ciascuno desidera uscire dalla sala, ma un temporale lo impedisce. Inizia un'attesa solitaria che sviluppa movimenti che fanno emergere emozioni e ricordi. La solitudine si trasforma in intesa e coraggio di uscire insieme anche se piove. Il teatro è un gioco serio e quando funziona, il corpo e i pensieri fluiscono spontaneamente e con verità. La prova che questo è accaduto è nelle risate allegre di chi ha partecipato al laboratorio. La ricca documentazione fotografica, curata con grande sensibilità da Ahmed Osman, ha permesso di comporre un video del percorso dal titolo: "L'imprevisto verso l'arcobaleno della libertà". I testi e le parole scritti dalle partecipanti al laboratorio, sono solo una piccola parte degli scritti elaborati. Solitudine, quiete, leggerezza, sguardi, incontro, complicità, sono i temi emersi. Un'esperienza importante e un'occasione di crescita anche per gli operatori teatrali. Le frasi che si ascoltano nel video sono lo specchio di un percorso interiore e di una direzione da seguire con consapevolezza.

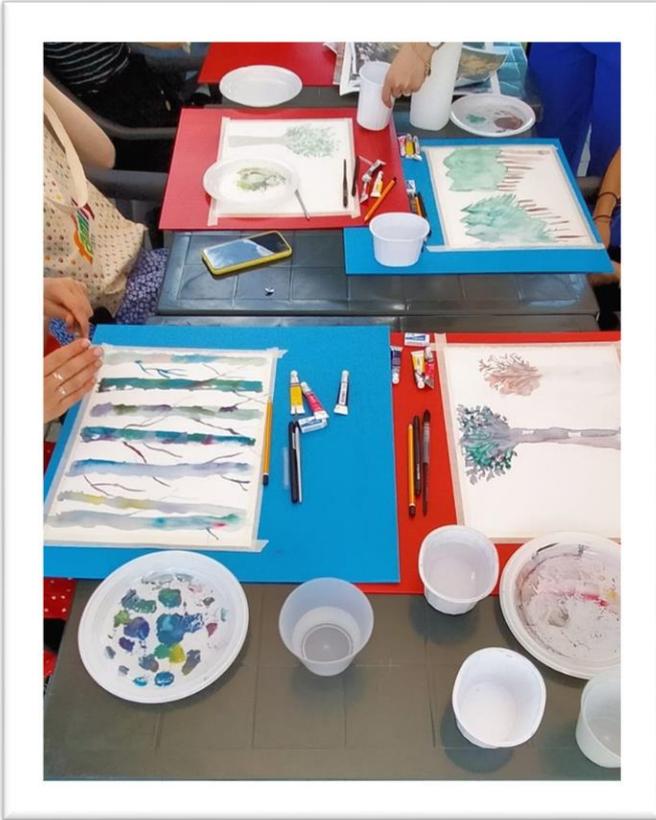
## Aprile - Giugno: Laboratorio di acquerello

Sempre nell'ambito del progetto il 22 aprile 2021 è iniziato il laboratorio di acquerello Avoi, portato avanti anche grazie ad un finanziamento degli amici "In ricordo di Gian" di Nizza Monferrato, che anche

B o



quest'anno hanno voluto sostenerci nelle nostre iniziative. Nonostante si creda sia una tecnica facile, il fascino dell'acquerello è dato dall'imprevedibilità della sua attuazione, se non lo si considera solo un mezzo per colorare un'opera.



Quando il pennello intriso di acqua e colore si poggia sul foglio, non si sa con certezza cosa avverrà.

Ci sono molte componenti in gioco: la quantità d'acqua, il tipo di carta, l'umidità dell'aria, la densità del colore, il tipo di pennello e soprattutto la creatività dell'artista.

La trasparenza dell'acquerello permette freschezza e luminosità e un'abile pennellata lo rende un mezzo artistico affascinante. Soprattutto i risultati, grazie alle sorprese che crea, sono quasi sempre interessanti, tali da catturare il neofita e spesso a indurlo a proseguire il suo percorso artistico.

Le ragazze hanno dimostrato sicuramente interesse ed impegno

che si cercherà di tenere vivo, ottenendo così gratificazioni sicuramente positive per il loro percorso.



## Giugno – Settembre: La cura dell'orto

Ed ecco il terzo ed ultimo laboratorio del progetto: la cura dell'ORTO. attiguo alla Ristorazione Sociale. L'attività è stata avviata a inizio giugno, stagione un po' inoltrata per i lavori in campagna, ma, nonostante ciò, le ragazze hanno diserbato, zappato, seminato e piantato insieme alle volontarie AVOI l'orto comunale numero 118. Con la collaborazione di tutti, anche amici vicini all'Associazione,



sono stati realizzati i lavori di manutenzione sulla recinzione, il vialetto, il cancello e ovviamente è stato preparato un bel cartello. Le ragazze hanno creato un Diario dell'orto, con la ricerca sulle piante presenti, il loro uso in cucina e disegni dal vivo, sull'onda del laboratorio di pittura appena concluso che pure lui dà i suoi frutti.

Hanno raccolto gli ortaggi, poi portati in cucina e talvolta cucinati appositamente per loro! E' stata una bella esperienza e per alcune una novità.

Nelle foto si possono apprezzare gli effetti della cura dell'orto che si è trasformato da ambiente un po' spoglio in un angolo rigoglioso e produttivo.

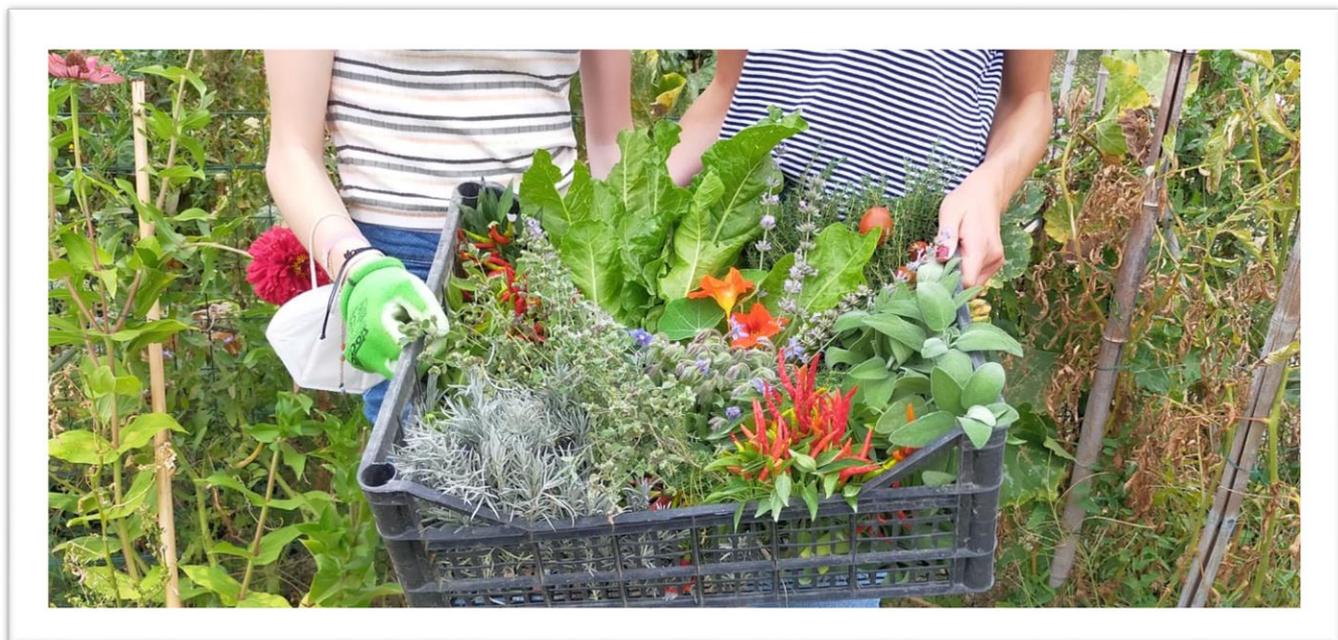


I primi raccolti hanno stupito le ragazze per la bellezza e i profumi: hanno sgranato la lavanda e si sono portate a casa i sacchettiini



confezionati da loro.

Per ora i lavori sono sospesi per le vacanze di agosto ma si riprenderà a settembre



con ancora più vigore e passione.

## Agosto

### Logistica per bambini proveniente da fuori regione

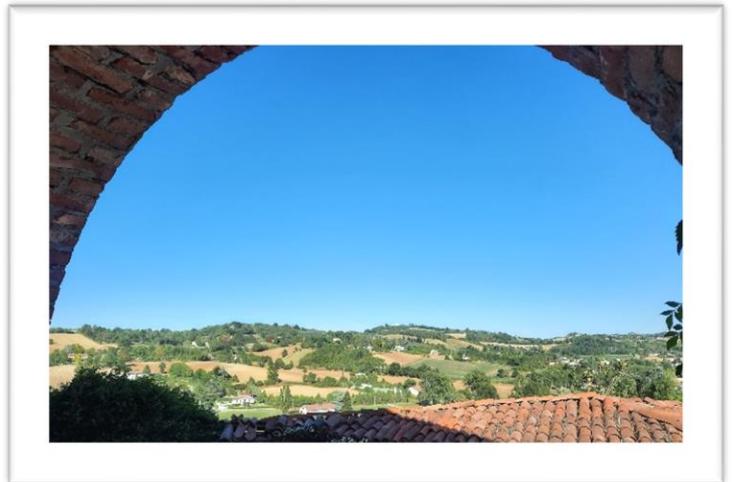
Nuovamente dall'Ospedale ci viene fatta richiesta di assistenza per una mamma sudamericana e la sua bimba di tre anni operata e ricoverata da giugno. La family room dell'Ospedale, mantenuta dalla Fondazione Ronald McDonald, in epoca di COVID ha visto drasticamente razionato l'accesso ad una sola famiglia alla volta e purtroppo scade la disponibilità per mamma e bambina, che necessitano di una sistemazione per le visite di controllo. Si attiva una fitta rete di relazioni per inquadrare le possibilità offerte da associazioni quali Social Domus, Cissaca, privati e trovare la collocazione che consenta il minor disagio possibile per gli spostamenti da/verso l'Ospedale.

Negli ultimi tempi sono frequenti i ricoveri in chirurgia di bambini provenienti da fuori regione o addirittura dall'estero e si rende sempre più pressante la richiesta da parte delle famiglie di un supporto logistico per una lunga permanenza lontani da casa. In questo, come in altri casi in seguito, si riesce di volta in volta ad inventare una proposta, ma il mancato accesso alla family room resta il nodo

principale, che ancora le restrizioni, forse eccessive per un ospedale pediatrico, non consentono di risolvere in modo efficace.

### Riunione in presenza

I volontari riescono finalmente ad effettuare un'assemblea in presenza, grazie all'ospitalità di Maria Teresa. L'occasione di rivedersi è anche il momento per verificare le possibili opzioni per rientrare in Ospedale: le direttive sembrano aprire l'accesso, ma in corsia non c'è ancora il mandato ad accogliere i volontari, di fatto determinando il prolungamento dell'assenza. Le difficoltà sembrano



però più di natura burocratica che di processo, dunque, si valuta un nuovo intervento presso la direzione sanitaria ed il personale medico per favorire l'adozione delle formalità necessarie a consentire l'accesso regolare dei volontari.

## Settembre

La cura del giardino dell'ospedale infantile resta un momento di aggregazione e di espressione dell'attenzione che si vuole prestare ai bambini ricoverati, per consentire loro di trascorrere qualche momento in un contesto piacevole e pulito.

Abbiamo constatato che la boccata d'aria in un luogo piacevole è molto apprezzata dal personale sanitario, che da troppo tempo vive le corsie con lo stress del controllo in ogni movimento. E così parte la potatura e preparazione del giardino per l'autunno

Ed ecco le volontarie intente al disboscamento dell'ala sinistra del giardino prima delle grandi piogge autunnali.





## OTTOBRE

### 30-31 Ottobre: mostra CuidArte

Questa è una mostra non programmata, nata da un'intuizione dei volontari. Il contesto è quello del progetto "Spazio quotidiano cura, condivisione e creAzione per adolescenti e famiglie", finanziato dalla Fondazione SociAL, pensato da AVOI in partnership con GAPP e Compani &.

La storia già si sa: la pandemia, le corsie vietate all'accesso, la volontà di dare continuità ad un progetto che si è dovuto re-inventare spazi e modalità di interazione.



Si parte da un modello già sperimentato: volontari dalle spiccate doti artistiche che letteralmente inventano laboratori per aprire a nuovi spazi di azione per i ragazzi; l'arte offre sempre un terreno fertile in cui coltivare interessi ed aspettative, ma stavolta si è deciso anche di sfruttare la terra vera.

E così, nel corso dell'anno, i ragazzi hanno partecipato con cadenza settimanale a tre percorsi successivi: il teatro, la pittura con acquarelli e la cura dell'orto. Pochi e semplici strumenti a supporto delle attività, atmosfera assolutamente rilassata e accogliente, per dare a tutti il tempo di sperimentare e scoprire come sia bello prendersi cura delle idee e vederle trasformare in qualcosa di

concreto.

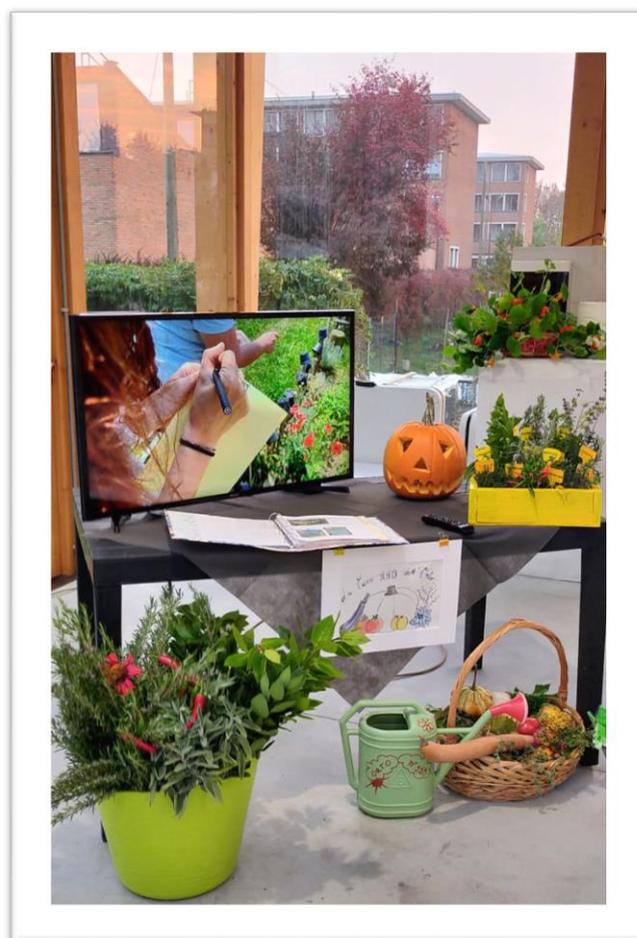
La risposta è stata come sempre costruttiva, assolutamente in linea con lo spirito del progetto. E nel giro di poco tempo, nel corso dei pomeriggi insieme, è maturata l'idea di allestire una mostra dove proporre i lavori di questi adolescenti.

Anche l'allestimento è stato un esercizio di partecipazione: recuperare i pannelli dove esporre i lavori con gli acquarelli, installare i televisori con la proiezione continuata dei video delle produzioni teatrali e di fotografia, la preparazione del banchetto con le erbe profumate provenienti dall'orto e l'erbario a far bella mostra di sé.

La formula della mostra è stata indovinata, i giovani protagonisti erano contenti ed hanno fornito un contributo importante nella preparazione, potendo valorizzare la bellezza delle proprie lavorazioni.

Un grazie a tutti i collaboratori al progetto, in particolare a chi discretamente, ma con grande determinazione, ha reso possibile questa mostra che ben rappresenta la bellezza della collaborazione e del reciproco sostegno.

Un grazie speciale ai giovani protagonisti!



## Novembre

E intanto facciamo il terzo vaccino. Tuttavia, la normativa per gli accessi in ospedale è ancora molto oscura e fumosa e non tiene in necessario conto evidentemente dei bisogni specifici di un ospedale pediatrico, in cui i ricoverati non possono evidentemente stare soli. Mentre ci rendiamo disponibili a intervenire anche effettuando, se il caso, il tampone rapido, resta comunque tassativamente chiuso l'accesso ai reparti. I medici sono favorevoli al nostro ingresso, ma è ancora necessario formalizzare un accordo per normare il nostro accesso e le nostre attività.

### Accesso all'Ospedale e ancora supporto alla logistica per famiglie extra regione

Sta tornando all'infantile una mamma Kurda con la sua bambina per un intervento delicato. Siamo contattati per organizzare il trasporto dall'aeroporto internazionale di Malpensa ad una sistemazione protetta e controllata dove poter fare la quarantena. La Croce Verde ci assiste nella delicata operazione e da quel momento mamma e figlia possono contare sul nostro supporto per tutto il lungo periodo di degenza, dentro e fuori dall'ospedale.

Si sta rientrando in ospedale, con l'assistenza ai pasti in Neuro-Psichiatria, ripristinando il funzionamento dei televisori al Pronto Soccorso.

Ci aspettano procedure rigide e prudenti a difesa nostra e dei bambini ricoverati. Siamo accolti con sorriso e speranza. In chirurgia sono già entrate le volontarie più vicine alla mamma kurda, pochi per volta, a piccoli passi e con prudenza.

Riusciamo a fornire assistenza ai lungo degenti.

## Dicembre

### 3 dicembre: Assemblea in presenza

L'assemblea è il momento in cui fare il punto di questo anno anomalo, in cui peraltro abbiamo offerto servizi fuori dall'ospedale:

- Assistenza domiciliare a fini scolastici ad una bimba fin da marzo da parte di due volontarie maestre, ma sostanzialmente in appoggio anche alla famiglia
- Collaborazione con GAPP nel progetto finanziato da SOCIAL sui disturbi alimentari con tre laboratori: teatro, acquarello ed orto, durati quasi un anno
- Cura del giardino dell'ospedale infantile

- Assistenza a mamma e bambina venute da lontano, dimesse dall'ospedale e con necessità di trasporti ed alloggio (su richiesta del reparto di Chirurgia).

Ora che finalmente possiamo rientrare, prepariamo i turni, riservati ovviamente solo ai volontari con green pass vaccinale, e rispettando rigorosamente tutte le indicazioni utili ad evitare scambi di giochi tra i bambini e rendendoci sempre ben riconoscibili.

Ci sentiamo gratificati di fronte ad una frase che in tanti contatti in ospedale ci hanno riferito: "senza di voi è un mortorio"

Quindi, velocemente, tutti i volenterosi all'opera per la preparazione degli addobbi, coinvolgendo in sicurezza i bambini. E poi preparazione dei doni che verranno consegnati ai reparti per essere consegnati al momento delle dimissioni con il nostro libretto "Benvenuti a bordo". E VIA!

### Addobbi Natalizi

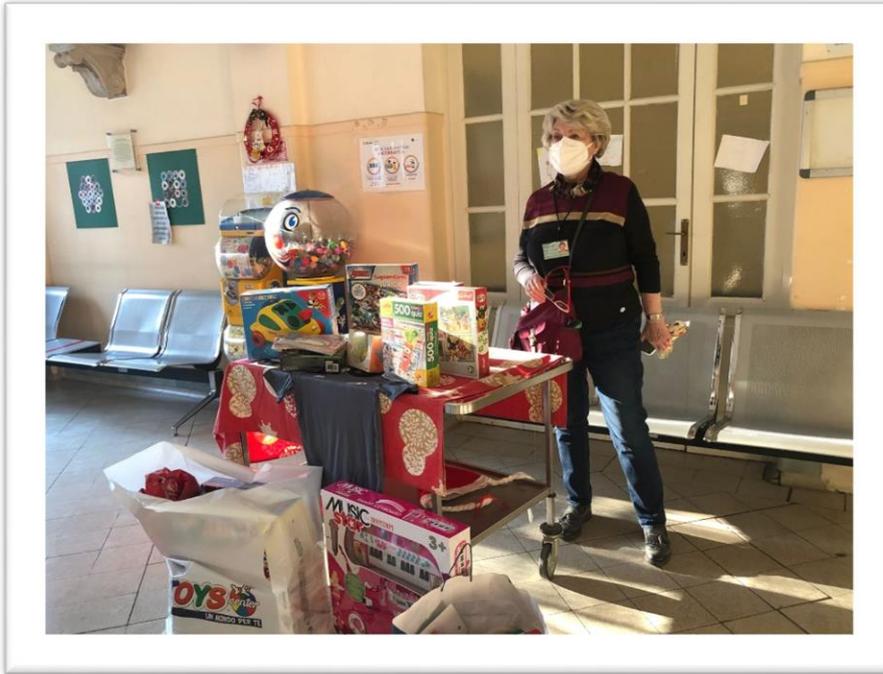
Siamo rientrati in ospedale!!!! Con discrezione, vaccinati e nel rispetto di tutte le norme a tutela della salute, ma ci siamo!!!! Intanto prepariamo gli addobbi e i regali di Natale. Riprendiamo i contatti con i degenti per riportare calore e gioco, sostegno e sollievo. Si riparte!!!!

Mentre appendono festoni e palline colorate i volontari alzano bene le antenne per intercettare i bisogni più urgenti: non si possono certo cambiare le regole, le sale giochi restano chiuse, ma ci rendiamo conto che le famiglie che vengono da lontano e non hanno parenti in città hanno mille problemi per comprare pannolini, fare una ricarica al cellulare ecc. Di buon grado suppliamo direttamente, ma dobbiamo pensare come offrire questo servizio.



### 14 Dicembre: vaccinazioni per i bambini

La direzione generale dell'Ospedale chiede il ns aiuto per intrattenere i bambini che accederanno al centro vaccinale posto nel day hospital pediatrico



Le vaccinazioni sono partite con una certa enfasi, è venuto anche il Direttore Generale con il dr Canepari, i clown ed i volontari AVOI.

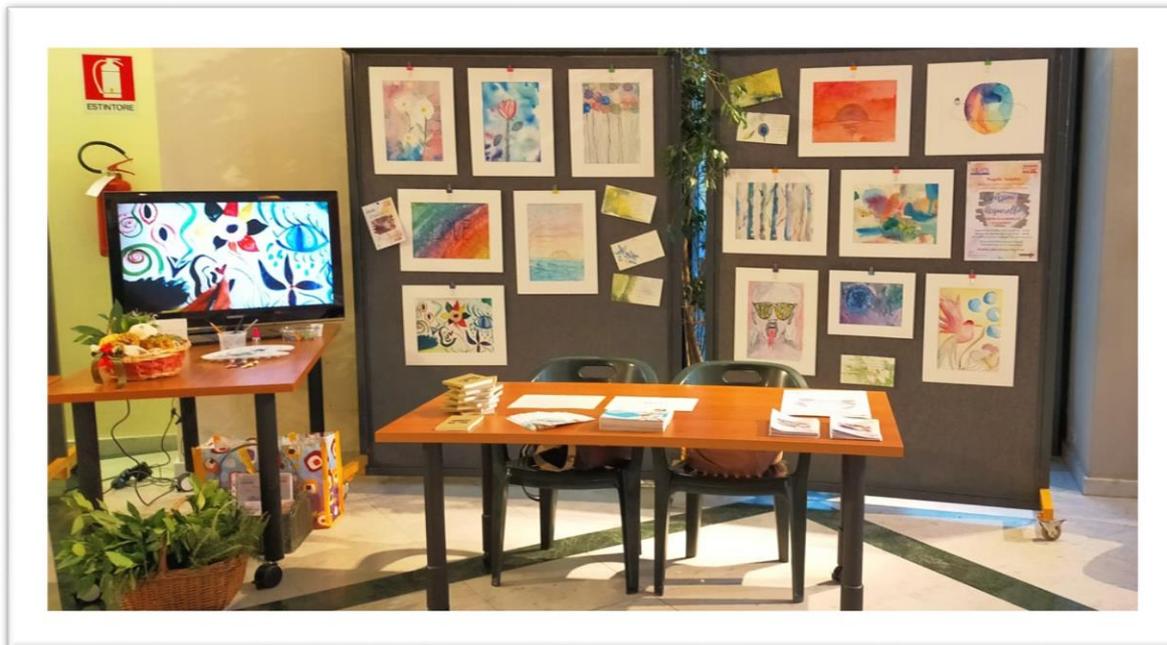
Hanno iniziato coi bambini del day hospital, diabetici, etc, uno ogni quarto d'ora. Donata ha incantato in ragazzini con il suo libro magico, quasi sempre in un

rapporto individuale. C'è anche un albero da decorare in sala d'attesa con cartoncini e palline che i bambini possono appendere, per sentirsi protagonisti e meno passivi. Lasciare un segno piace a tutti!

Con l'occasione abbiamo anche distribuito la preziosa donazione di My family: memory perfetti come regalo per la vaccinazione.

### 17 Dicembre: Stand Natalizio

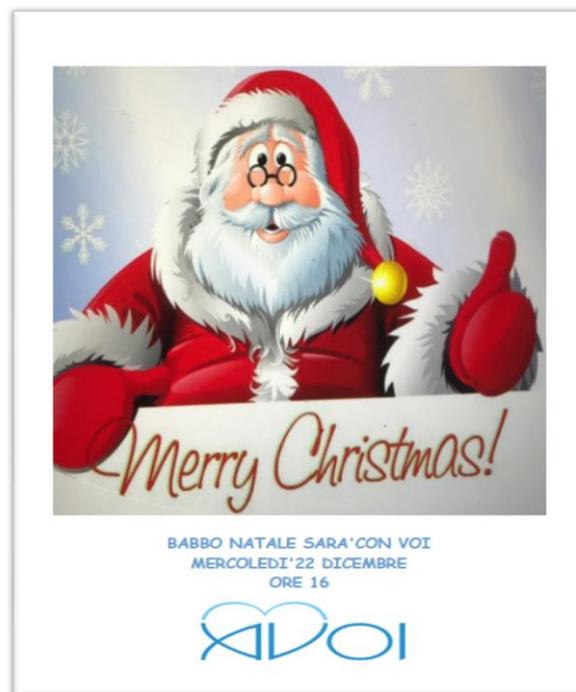
In occasione dell'ultimo appuntamento dei #giovedìculturali organizzati dalla Fondazione Social, il 17 dicembre, a partire dalle 17.30 in sede, AVOI ha partecipato con il proprio #stand natalizio esponendo i quadri e i prodotti dei Laboratori del progetto "Spazio quotidiano di condivisione, cura e creazione per adolescenti con DCA e disagio psichico", finanziato da SociAl. La serata è dedicata ad un argomento strategico: la programmazione territoriale e le alleanze pubblico/privato per determinare e rispondere ai bisogni delle province di Alessandria ed Asti.



## 22 Dicembre: /Festa di Natale

Finalmente quest'anno il Babbo Natale di Avoi è potuto tornare in corsia a distribuire i regali che tanti amici e donatori hanno voluto indirizzare agli ospiti dell'ospedale infantile. Sono stati consegnati doni di nonna Berta, associazione Anteas trasporto amico, un presepe fatto dai bambini della scuola di San Giuliano e i cartoncini di auguri dei bambini del Punto Di, i doni di Spiderman e tanto altro ancora!

Grazie a tutti!





27 Dicembre

Ripartono i contagi e di conseguenza aumentano i ricoveri anche all'Ospedale Infantile. Vengono nuovamente chiuse le corsie ai visitatori ed ai volontari.

È stato bello ritornare in corsia per riportare il sostegno dall'associazione e di tutti gli amici che condividono lo spirito con cui operano i volontari. Ancor di più è stato farlo in tempo per le feste natalizie, dove portare un po' di leggerezza è ancora più gradito dai bambini.

Ringraziamo infine tutti coloro che si sono mobilitati per sostenere l'ospedale infantile e le famiglie dei piccoli degenti tramite AVOI finanziando gli interventi promossi dall'associazione.